

9 novembre 2004 0:00

MPS E MOSCHEA ISLAMICA. PECUNIA NON OLET? CE LO AUGURIAMO.

Firenze, 9 Novembre 2004. La banca Monte dei Paschi di Siena ha fatto un'elargizione benefica ad una delle piu' importanti comunita' islamiche presenti in Italia, quella della Val d'Elsa in provincia di Siena, per la costruzione della loro moschea. Un gesto da piu' parti, giustamente, elogiato come distensivo della tensione religiosa che e' altissima tra questa fede e il mondo cosiddetto occidentale in genere.

Ma ci sono a nostro avviso una serie di considerazioni che vanno sviluppate, rispetto al nostro mondo/modo capitalistico di considerare il risparmio e quello islamico.

Le banche di ispirazione islamica non concepiscono gli interessi sul risparmio, proprio perche' cosi' vuole il loro riferimento religioso (gli interessi, per il Corano, sono "riba", cioe' usura).

E allora, come la mettiamo con una banca -nella fattispecie Mps, ma potrebbe essere qualunque altra- il cui maggior guadagno e' proprio sugli interessi, che aiuta la costruzione del massimo riferimento di quella fede, la moschea?

Forse il detto latino "pecunia non olet" e' cosi' potente che sta travalicando gli steccati piu' difficili di questo inizio di millennio, quelli religiosi e culturali?

E' questo un modo -tutto occidentale- per conquistare alla propria civilta' economica anche i piu' riottosi?

Altro che guerre -potrebbe dire qualcuno- ecco il metodo per convincere gli islamici a demordere su una loro presunta superiorita' e a sposare la causa della democrazia in economia e poi anche -speriamo- in religione?

Tutto e' possibile.

Com'e' anche possibile che la comunita' islamica della Val d'Elsa possa diventare piu' facile -e con motivo piu' che giustificato- obiettivo di chi invece concepisce l'islamismo in modo integralista, e per farlo valere fa uso anche della violenza, a maggior ragione sui traditori. Compito del nostro ministero degli Interni far si' che cio' non accada.

A noi la non magra consolazione che il capitalismo, i consumi, la proprieta' privata, il mercato, le speculazioni, la Borsa, i diritti, l'informazione. insomma tutto cio' che c'e' all'interno di un contesto di democrazia economica possono essere l'arma vincente.

Vincenzo Donvito, presidente Aduc